GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 3 MAGGIO — **NUM. 106**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Alle Prefetture ed ai Municipi del Regno

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONI

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

(Moduli secondo le nuove norme emanate dal Ministero dell'Interno)

MODULO *A* - **Andata** ...... Prezzo per ogni cento fogli L. **5**

ID. *B* - **Ritorno** ...... Id. id. » **5**

Dirigere le domande alla Tipografia **EREDI BOTTA** *in* ROMA *via della Missione, num.* 3.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 23 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali, di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XIV Legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione non ancora provveduti dei libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in 1ª classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione, rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero da un prefetto o sottoprefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intiera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali dovranno provvedersi di due distinti certificati.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5378** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo della Soprintendenza delle Gallerie e Musei di Firenze, approvato con Nostro decreto 14 agosto 1879, n. 5043;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È soppresso l'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti delle Gallerie di Firenze.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il N. **5419** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Roccarainola per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Cicciano, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Cicciano, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che Roccarainola dista da Cicciano 6 chilometri

e che le comunicazioni sono malagevoli e talvolta impossibili, perchè i due comuni sono separati da due torrenti;

Che gli elettori di Roccarainola sono 76, numero questo quasi doppio del minimo stabilito dallo articolo 64 della citata legge;

Considerata la convenienza di istituire una sezione elettorale in Roccarainola, al fine di rendere più facile l'esercizio del diritto elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Roccarainola è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Cicciano, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il N. 5420** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Circello per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Morcone, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Colle Sannita, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Circello dista circa 4 chilometri da Colle Sannita, e che tale distanza, congiunta alle cattive condizioni della viabilità, rendono assai malagevole agli elettori la partecipazione alle votazioni;

Ritenuto che Circello conta 52 elettori, e supera così il numero stabilito per minimo dall'art. 64 della legge elettorale;

Considerato che con la istituzione di una sezione elettorale in Circello sarà reso più facile a quegli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Circello è separato dalla sezione elettorale di Colle Sannita, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Morcone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il Num. 5421** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Perdifumo per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Torchiara, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Castellabate, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Perdifumo dista circa dodici chilometri da quello di Castellabate, e che per tale distanza torna incomoda agli elettori di Perdifumo la partecipazione alle votazioni;

Ritenuto che gli elettori di Perdifumo sono 75, e così in numero superiore a quello determinato per minimo dall'articolo 64 della legge elettorale;

Considerando che per l'istituzione di una sezione elettorale in Perdifumo sarà reso più agevole agli elettori di quel comune l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Perdifumo è separato dalla sezione elettorale di Castellabate, e costituirà una sezione distinta del Collegio elettorale di Torchiara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il Num. 5422** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Casalduni per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Morcone, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Pontelandolfo, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che il comune di Casalduni dista più di 8 chilometri da quello di Pontelandolfo, e che la strada che vi conduce è molto incomoda, e nella stagione invernale pericolosa;

Ritenuto che gli elettori di Casalduni sono 66, e così in numero superiore a quello determinato per minimo dall'articolo 64 della legge elettorale;

Considerando che per la istituzione di una sezione eletto-

rale in Casalduni sarà agevolato agli elettori di quel comune l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Casalduni è separato dalla sezione elettorale di Pontelandolfo, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Morcone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num.* 5423 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Gajarine, Codognè, Godega e Orsago per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Conegliano, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Conegliano, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che i quattro comuni suddetti distano in media 14 chilometri da Conegliano, per cui torna assai incomodo agli elettori il recarsi a votare;

Ritenuto che essi contano complessivamente 132 elettori, numero questo assai superiore a quello fissato per minimo dall'art. 64 della legge elettorale;

Considerato che formando coi suddetti comuni una sezione elettorale distinta sarà reso molto più facile agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Codognè, Godega, Orsago e Gajarine sono rispettivamente separati dalla 1ª e 2ª sezione del Collegio elettorale di Conegliano, e formeranno una sezione distinta dello stesso Collegio, con la sede in Gajarine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N.* 5424 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Martina Olba e Tiglieto per essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Cairo Montenotte, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Sassello, cui furono sino ad ora uniti;

Ritenuto che Martina Olba dista da Sassello 18 chilometri, e che Tiglieto ne dista 15, e che tali distanze rendono molto incomodo agli elettori il recarsi a votare;

Ritenuto che gli elettori dei due comuni superano il numero fissato per minimo dall'art. 64 della legge elettorale;

Considerato che con la istituzione di una sezione elettorale in Martina Olba sarà reso più facile agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Martina Olba e Tiglieto sono separati dalla sezione elettorale di Tiglieto, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Cairo Montenotte, con la sede in Martina Olba.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

incaricato interinalmente delle funzioni di

MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto dell'8 aprile 1880, n. 5370, concernente gli esami di ammissione a vicesegretario e computista e di promozione a segretario e ragioniere nelle Amministrazioni delle Finanze e del Tesoro,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli esami prescritti dal Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370 (Serie 2ª), sono di due specie:

La prima, per l'ammissione ai posti di vicesegretario amministrativo e di vicesegretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze, in quello del Tesoro e nella Direzione Generale del Debito Pubblico, e di vicesegretario e di computista nelle Intendenze di Finanza;

La seconda, per la promozione ai posti di segretario e di ragioniere nelle dette Amministrazioni centrali e provinciali.

Art. 2. Gli aspiranti ai posti di vicesegretario o di computista dovranno presentarne domanda al Ministero delle Finanze (Segretariato Generale), indicando a quale di questi posti intendano di concorrere.

Gli impiegati in attività di servizio che vogliano concorrere ai

posti di vicesegretario o di computista, e i vicesegretari e computisti che vogliano concorrere ai posti di segretario o di ragioniere, dovranno farne pervenire domanda al Segretariato Generale del Ministero delle Finanze per mezzo delle Amministrazioni centrali o provinciali da cui dipendono, e gli impiegati in disponibilità dovranno farne pervenire domanda direttamente al Segretariato Generale anzidetto. Alle domande sarà allegata una tabella di servizio, vista e certificata dai capi delle rispettive Amministrazioni.

Art. 3. Le domande di concorso degli aspiranti estranei alla Amministrazione dello Stato dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, da cui consti avere l'aspirante raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto, rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella dei servizi eventualmente prestati presso l'Amministrazione dello Stato, o presso Società o Case industriali o commerciali.

Art. 4. Nelle domande, di cui è parola ai precedenti articoli, l'aspirante dovrà indicare il proprio domicilio; ed in quale delle città fissate dall'articolo 11 egli intenda di subire gli esami.

Art. 5. Gli aspiranti ai posti di segretario o di ragioniere dovranno presentare all'Amministrazione centrale od all'Intendenza da cui dipendono domanda corredata dei seguenti documenti:

a) Tabella di servizio, vista e certificata dai capi delle rispettive Amministrazioni;

b) Diplomi, se ne abbiano, di laurea di una Università o di una Scuola di applicazione del Regno; ovvero diplomi di corsi completi nelle Scuole superiori di commercio in Venezia, o di agricoltura in Milano, o navale in Genova, nel Museo industriale di Torino, o nelle Scuole superiori di guerra o di marina.

Art. 6. Il Ministero delle Finanze (Segretariato Generale) prenderà in esame le domande e i titoli degli aspiranti, ed escluderà quelli che non avessero i requisiti necessari, secondo le rispettive categorie e carriere, per essere ammessi al concorso, e così anche quelli che non avessero i requisiti voluti dall'articolo 6 del R gio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, ed i punti di operosità e di diligenza richiesti dal successivo articolo 7.

Art. 7. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Prima del giorno fissato per gli esami, da annunziarsi anche nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti riceveranno avviso della loro ammissione.

Art. 8. I programmi per gli esami di concorso ai posti di vicesegretario, di computista, di segretario, e di ragioniere, sia presso i Ministeri delle Finanze e del Tesoro, e presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, sia presso le Intendenze di finanza, sono stabiliti e approvati in conformità delle tabelle *A*, *B*, *C* e *D*, allegate al presente decreto.

Art. 9. Gli esami scritti si faranno in tre giorni consecutivi; gli esami orali potranno farsi, secondo il numero dei candidati, in uno o in più giorni consecutivi.

Art. 10. Gli esami scritti verseranno sopra altrettanti temi, formulati sulle materie comprese nei programmi, quante sono le parti in cui i programmi stessi sono rispettivamente suddivisi.

Gli esami orali verseranno sopra materie comprese in ciascuna parte del programma, diverse da quelle sulle quali furono formulati i temi per gli esami scritti.

Art. 11. Gli esami degli *aspiranti ai posti delle Intendenze* si faranno nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, dinanzi a Commissioni istituite dal Ministro delle Finanze, presiedute da un commissario da lui designato, e composte:

a) *Per gli esami di concorso ai posti di vicesegretario e di computista*: di un professore di Liceo o di Istituto tecnico, e di tre impiegati dell'Amministrazione finanziaria di grado non inferiore a quelli di ispettore superiore, di primo segretario, o di primo ragioniere;

b) *Per gli esami di concorso ai posti di segretario e di ragioniere*: di quattro impiegati dell'Amministrazione finanziaria aventi il grado suindicato.

Un segretario dell'Intendenza, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 12. Gli esami dei *concorrenti ai posti dell'Amministrazione Centrale* avranno luogo presso il Ministero delle Finanze davanti una Commissione presieduta e composta come nel precedente articolo 11.

Art. 13. Per tutti i *concorrenti agli impieghi di prima nomina* sarà nominata una Commissione centrale presso il Ministero delle Finanze, composta di un consigliere della Corte dei conti, come presidente, di un ragioniere della Corte stessa, di 3 capi divisione del Ministero, di un professore di Liceo, e di un professore di Istituto tecnico.

Per tutti i *concorrenti agli esami di promozione* sarà nominata una Commissione centrale presso lo stesso Ministero, composta nel seguente modo, cioè:

Un consigliere di Stato, presidente, un ispettore generale del Ministero, un referendario del Consiglio di Stato, un ragioniere della Corte dei conti, due capi divisione del Ministero, un ragioniere capo del Ministero.

Un capo sezione del Ministero delle Finanze, a scelta del presidente della Commissione, eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 14. La Commissione centrale preparerà almeno tre temi per ogni materia. Il Ministro sceglierà fra i temi proposti. I temi prescelti saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Segretariato Generale) ai presidenti delle Commissioni locali, in tre pieghi raccomandati, che saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente: *Temi per il primo, secondo e terzo giorno dell'esame scritto* dei vicesegretari, o dei computisti, o dei segretari, o dei ragionieri.

Art. 15. Le prove scritte potranno, in ciascuno dei tre esami, durare dieci ore, scadute le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascheduno foglio il bollo dell'Intendenza o del Ministero.

Art. 16. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di quelle leggi o regolamenti che potranno richiedere e che dovranno essere somministrati a cura delle Commissioni.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto, di comunicazioni tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti all'esame orale, considerando come nulle le prove scritte ed esponendo nel processo verbale le cause che motivarono l'esclusione.

Art. 17. Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in una

busta da lettera suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 18. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite e trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato, al Ministero delle Finanze (Segretariato Generale).

Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti, in cui saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 19. Gli esami orali avranno principio non più tardi di tre giorni dopo quello in cui saranno compiuti gli esami scritti.

Saranno dati dalle Commissioni locali in base ai programmi relativi, e dureranno non meno di mezz'ora, e non più di un'ora, per ogni aspirante.

Se non potranno esaurirsi in un giorno, si proseguiranno in quello successivo.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 20. Le Commissioni compileranno un circostanziato processo verbale con la indicazione del cognome e nome degli aspiranti, e con tutte quelle osservazioni che credessero necessario di fare.

Art. 21. Le prove degli esami scritti verranno giudicate dalla Commissione centrale, e quelle degli esami orali dalle Commissioni locali.

Ciascun membro dell'una e delle altre Commissioni potrà disporre di dieci punti per ogni aspirante.

Nel processo verbale, di cui all'articolo precedente, dovrà esprimersi il risultato della votazione a scrutinio segreto delle Commissioni locali sul complesso delle prove orali.

Art. 22. La Commissione centrale, compiuto l'esame dei lavori scritti, terrà conto dei risultati degli esami orali, avendo presenti i relativi processi verbali; riassumerà in un elenco complessivo il risultato dei due esami, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante.

Di tutte le sue operazioni la Commissione centrale compilerà un processo verbale, al quale sarà unito un prospetto generale, per ordine di merito, di tutti i concorrenti, distintamente per ogni impiego.

Art. 23. I decreti Ministeriali 2 marzo 1872, nn. 5704-3784, e 7 febbraio 1874, nn. 2680-2586, sono abrogati.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1880.

Per il Ministro: A. Marazio.

ALLEGATO **A**.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione ai posti di vicesegretario nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, nella Direzione Generale del Debito Pubblico e nelle Intendenze di Finanza.*

Parte I. — *Coltura generale.*

1. Epoche principali della storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.
2. Elementi di geografia fisica e politica.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.

Parte II. — *Diritto positivo.*

4. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
5. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
6. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
7. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.
8. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
9. Materie e partizioni del Codice civile.
10. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
11. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
12. Prove — Diverse specie di esse.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III. — *Economia politica.*

17. Storia dell'Economia politica.
18. Principii generali — Ricchezza e produzione di essa.
19. Valore — Varie formole proposte per definirlo.
20. Proprietà della terra — Teorica della rendita.
21. Rendite — Profitti — Salari.
22. Lavoro — Divisione di esso — Capitale.
23. Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo.
24. Monete — Circolazione — Credito — Banche.
25. Teorica delle imposte — Distinzione di esse.
26. Sistema tributario del Regno.

ALLEGATO **B**.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione ai posti di vicesegretario di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nella Direzione Generale del Debito Pubblico, ed ai posti di computista nelle Intendenze di Finanza.*

Parte I. — *Coltura generale.*

1. Epoche principali della storia d'Italia.
2. Geografia elementare.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.
4. Principii elementari di economia politica.

Parte II. — *Diritto positivo ed Amministrazione.*

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la Contabilità generale e per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principii elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principii elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principii elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III. — *Nozioni speciali.*

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti di immobili e merci diverse a pronto pagamento, o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento, o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni, da essi fatte, di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici o valori diversi;
d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;
e) Pagamenti di effetti accettati;
f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;
g) Pagamenti di spese;
h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;
i) Ammortamento di capitali, di azioni ed obbligazioni.

ALLEGATO C

PROGRAMMA *dell'esame per la promozione al grado di segretario nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, nella Direzione Generale del Debito Pubblico e nelle Intendenze di Finanza.*

PARTE I. — *Contabilità generale e Tesoro.*

1. Disposizioni generali della legge e del regolamento sulla Contabilità dello Stato.
2. Ordinamento e attribuzioni della Direzione Generale del Tesoro e della Ragioneria Generale.
3. Contratti.
4. Stati di prima previsione e bilancio definitivo — Situazione del Tesoro.
5. Relazioni della Direzione Generale del Tesoro e della Ragioneria Generale con la Corte dei conti, con i Ministeri, con le altre Amministrazioni finanziarie e con gli Uffizi provinciali.
6. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano denaro dello Stato e loro cauzioni. Riscontro che si esercita sugli Uffizi contabili.
7. Spese dello Stato. Modo di ordinarle ed eseguirle. Sequestri ed opposizioni.
8. Servizio dei Buoni del Tesoro e dei Vaglia del Tesoro.
9. Rendimento dei conti dei contabili dello Stato. Relativo riscontro dell'Amministrazione e giudizio della Corte dei conti.
10. Servizi propri della Direzione Generale del Tesoro relativamente alle operazioni finanziarie.
11. Disposizioni relative al corso forzoso dei biglietti di Banca.
12. Deficienze di cassa dei contabili dello Stato — Loro specie — Disgravi — Provvedimenti relativi.
13. Responsabilità degli uffiziali pubblici e sue diverse specie — Autorità competenti a giudicarne.

PARTE II. — *Gabelle.*

14. Specie e caratteri distintivi delle imposte indirette.
15. Ordinamento dell'Amministrazione delle gabelle.
16. Classificazione delle Dogane e loro attribuzioni.
17. Responsabilità degli impiegati degli uffizi esecutivi.
18. Ordinamento delle guardie doganali.
19. Regolamento, tariffa e scritture doganali.
20. Trattati di commercio e di navigazione.
21. Diritti marittimi e tasse sanitarie.
22. Tasse di fabbricazione.
23. Dazio di consumo.
24. Privative.

PARTE III. — *Demanio, tasse sugli affari e Asse ecclesiastico.*

25. Ordinamento dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.
26. Demanio e sue distinzioni.
27. Leggi e regolamenti speciali per l'amministrazione e la vendita dei beni demaniali.
28. Tasse sugli affari — Registro e successioni — Bollo — Ipoteche — Manomorta — Società — Concessioni governative.
29. Applicazione pratica delle leggi di tassa in ispecie ad un atto o contratto, ad una successione, o ad una decisione giudiziaria.
30. Leggi e regolamenti sulla soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose, e sull'amministrazione e liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

PARTE IV. — *Imposte dirette, catasti e tassa sulla macinazione dei cereali.*

31. Ordinamenti dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.
32. Specie e caratteri distintivi delle imposte dirette e leggi relative.
33. Imposta sulla ricchezza mobile.
34. Imposta sui terreni.
35. Imposta sui fabbricati.
36. Imposta sulla macinazione dei cereali.
37. Legge sulla riscossione delle imposte dirette.
38. Conservazione dei catasti.
39. Imposte locali.
40. Casi pratici d'applicazione delle leggi d'imposta sui fabbricati e sulla ricchezza mobile.

PARTE V. — *Debito Pubblico e Cassa dei Depositi e Prestiti.*

41. Ordinamento dell'Amministrazione del Debito Pubblico e sue relazioni con le altre Amministrazioni, con gli uffici provinciali, e col pubblico — Vigilanza parlamentare — Riscontro della Corte dei conti.
42. Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Loro specie — Relative iscrizioni e titoli che lo rappresentano — Norme speciali pei certificati e per le cartelle.
43. Sequestrabilità delle rendite pubbliche — Opposizioni ed esecuzioni — Prescrizioni — Vincoli — Ipoteche e relative liberazioni.
44. Rendimento dei conti generali e dei conti di cassa dell'Amministrazione del Debito Pubblico.
45. Ordinamento della Cassa dei Depositi e Prestiti — Amministrazione, vigilanza e riscontro.
46. Sequestri, pignoramenti — Opposizioni — Prescrizioni.
47. Rendimento de' conti amministrativi e conti giudiziali della Cassa dei Depositi e Prestiti.

ALLEGATO D.

PROGRAMMA *dell'esame per la promozione al grado di segretario di Ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nella Direzione Generale del Debito Pubblico, ed al grado di ragioniere nelle Intendenze di Finanza.*

PARTE I. — *Economia politica.*

1. Principii generali — Ricchezza e sua produzione.
2. Valore — Varie formole proposte per definirlo.
3. Proprietà della terra — Teorica della rendita.
4. Rendite — Profitti — Salari.
5. Lavoro — Sua divisione — Capitale.
6. Monete — Circolazione — Credito — Banche.
7. Teorica delle imposte — Distinzione di esse.

PARTE II. — *Contabilità dello Stato.*

8. Disposizioni generali che emanano dalla legge n. 5026 del 22 aprile 1869 e dal relativo regolamento.
9. Sul patrimonio dello Stato e sui modi di tenerlo in evidenza per ciò che si riferisce ai beni corporali immobili e mobili.
10. Stati di prima previsione e bilancio di previsione definitiva.
11. Attribuzioni della Ragioneria generale e delle Ragionerie dei Ministeri, delle altre Amministrazioni centrali e delle Intendenze di finanza.
12. Responsabilità dei capi ragionieri delle dette Ragionerie.
13. Liquidazione e giustificazione delle spese.
14. Attribuzioni della Direzione Generale del Tesoro.
15. Mandati e Buoni — Loro diverse specie.

16. Ruoli e liste di carico.
17. Ordini di pagamento delle Intendenze di finanza.
18. Spese che si dispongono senza mandati e senza ruoli.
19. Pagamenti per conto della Direzione Generale del Debito Pubblico, della Cassa dei Depositi e Prestiti e della Amministrazione del Fondo per il culto.
20. Rendiconti dei ragionieri, dei tesorieri, degli agenti della riscossione e dei consegnatari di beni immobili e mobili.
21. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato.

PARTE III. — *Aritmetica.*

22. Aritmetica — Algebra elementare — Logaritmi — E loro applicazione.

PARTE IV. — *Ragioneria.*

23. Compilare un giornale ed un libro maestro per dimostrare la situazione di una Amministrazione centrale dello Stato al principio dell'anno, tutte le operazioni avvenute durante l'esercizio finanziario e la situazione patrimoniale alla fine dell'anno medesimo. Il quesito dovrà comprendere una o più delle seguenti operazioni:

a) Bilancio di apertura — Bilancio di chiusura — Conto di capitale e del patrimonio — Conto consuntivo, ovvero utili e danni;
b) Spese di costruzione e di manutenzione di beni immobili;
c) Acquisti di materiali, di derrate e di oggetti diversi;
d) Spese dipendenti da salari e rimunerazioni di servizi;
e) Spese per interessi di capitali o prestiti passivi;
f) Spese ripartite per sotto-conti;
g) Ammortamento di prestiti;
h) Prodotti derivanti da rendite;
i) Incassi provenienti da vendite;
k) Titoli commerciali — Azioni — Obbligazioni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le *Norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore Ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno,* edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso, a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° maggio 1880.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso, allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 135794 e 164052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 19194 e 47452 della soppressa Direzione di Milano), per lire 260 la prima, e lire 5 la seconda, al nome di Maggi *Giuseppe* del fu *Antonio,* sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maggi *Angelo Giuseppe* fu *Giuseppe,* vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 5 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

a) Numeri 135801 e 164056 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 19201 e 47456 della soppressa Direzione di Milano), per lire 40 la prima, e lire 5 la seconda, al nome di Gandini *Giovanni fu Giuseppe*;

b) Numeri 135807 e 164061 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 19207 e 47461 della soppressa Direzione di Milano), per lire 60 la prima, e lire 5 la seconda, al nome di Molinari Giovanni fu *Domenico,*

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due iscrizioni a Gandini *Pio fu Francesco,* e le due ultime a Molinari Giovanni fu *Pietro Antonio,* veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 5 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 363406 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 16896 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome di Vidal Luigi di *Alessandro,* domiciliato in Bajona (Francia);

N. 363407 (n. 16897 Palermo), di lire 5, al nome di Citati in Vidal *Luigia Maria Amalia* fu Pietro, domiciliata in Bajona (Francia),

Furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Vidal Luigi di *Alessio,* domiciliato ecc., e la seconda a Citati in Vidal *Maria Amalia Giuseppa Provvidenza Margherita* fu Pietro ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 7 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

Ieri, 2 maggio 1880, è stato pubblicato un numero della *Gazzetta Ufficiale;* e al numero di oggi sono uniti alcuni fogli di Supplemento alla Gazzetta del 1° maggio corrente, contenenti la *Relazione della Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze,* e il *Prospetto dei prodotti delle ferrovie durante il mese di febbraio* 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il gabinetto inglese è interamente costituito; esso si compone di quattordici membri, cioè:

Il signor Gladstone, primo lord della Tesoreria e cancelliere dello Scacchiere;

Lord Selborne, lord cancelliere;

Il conte Spencer, presidente del Consiglio privato;

Il duca d'Argyll, lord del sigillo privato;

Sir William Harcourt, segretario di Stato per l'interno;

Il conte Granville, segretario di Stato per gli affari esteri;

Il conte de Kimberley, segretario di Stato per le Colonie;

Il marchese di Hartington, segretario di Stato per le Indie;

Il signor Childers, segretario di Stato per la guerra;

Il conte de Northbrook, primo lord dell'Ammiragliato;

Il signor Bright, cancelliere del ducato di Lancastre;

Il signor Forster, segretario principale per l'Irlanda;

Il signor Dodson, presidente dell'ufficio del governo locale;

Il signor Chamberlain, presidente dell'ufficio del commercio.

Le funzioni politiche ed amministrative i cui titolari non hanno rango ministeriale furono distribuite come appresso:

Il signor Fawcett, direttore generale delle poste;

Il signor P. Adam, ministro (*first commissioner*) dei lavori pubblici;

Il signor Mundella, vicepresidente del Consiglio privato;

Lord F. Cavendish, segretario finanziario della Tesoreria;

Sir H. James, procuratore generale;

Sir C. Dilke, sottosegretario per gli affari esteri;

Il signor Grant Duff, sottosegretario per le Colonie;

Il marchese di Landsdowne, sottosegretario per l'India;

Il conte de Morley, sottosegretario per la guerra;

Il signor Campbell Bannermann, segretario finanziario del ministero della guerra;

Il signor Shaw-Lefevre, segretario dell'Ammiragliato; e

Il signor T. Brassey, lord civile dell'Ammiragliato.

Restano da distribuirsi ancora alcuni posti d'ordine secondario.

I giornali di Londra descrivono minutamente i particolari delle formalità che ebbero luogo al castello di Windsor per il trasferimento del potere dai conservatori ai liberali.

I ministri del gabinetto che esciva di carica si riunirono a mezzogiorno a Poddington, ove era pronto un treno speciale per condurli a Windsor. Alla stazione trovavasi riunita una folla immensa, e sulla via che conduce al castello fu loro difficile di aprirsi un varco, tanta era la gente accorsa sul loro passaggio. Giunsero al castello nelle carrozze reali, in mezzo agli applausi dei loro partigiani politici, applausi però che provocarono per parte dei loro oppositori qualche dimostrazione di genere diverso. I ministri erano sir Stafford Northcote, sir Richard Cross, il duca di Richmond e Gordon, il colonnello Stanley, sir Michael Hicks-Beach, lord Cranbrook e lord Cavins. Ricevuti dagli scudieri colonnello Gardiner e colonnello O'Neil, furono introdotti nella sala del Consiglio, ove fu compiuto l'ultimo atto della loro esistenza ministeriale, quello di restituire alla regina i sigilli dei loro rispettivi uffici. La cerimonia fu breve, e quindi i ministri furono invitati a colazione. La folla seguitava intanto a crescere nei dintorni del castello e sulla via che dovevano al ritorno percorrere i ministri. Per una ragione che non si seppe spiegare dal pubblico, gli ex-ministri erano sempre a Windsor quando giunsero i loro successori. Anche a questi fu fatta dalla folla un'ovazione entusiastica, e cinque di loro che vollero percorrere a piedi quel tratto di strada, dalla stazione a Windsor, furono seguiti da moltissimi curiosi. I nuovi ministri furono fatti entrare dalla Clock Tower, e fu evitato così che s'incontrassero colla " opposizione. „ Furono ricevuti dagli stessi scudieri e condotti nella sala del Consiglio, ove furono loro consegnati i sigilli. I nuovi consiglieri privati, ossia quelli che funzionano per la prima volta da ministri sono sir William Harcourt ed il duca di Westminster.

La dimostrazione più imponente fu quella che ebbe luogo alla partenza dei nuovi ministri. Il treno doveva partire da Windsor alle 4, ma vi fu un indugio di mezz'ora. Tutti i ministri giunsero da Windsor in legno, per sottrarsi all'impaccio della folla; al loro arrivo non era riuscito ai funzionari della stazione di tener addietro la gente, e però alla partenza furono messe delle barriere improvvisate che permisero ai ministri di salire in treno. Dal momento in cui comparve sulla via della stazione la prima carrozza, fino a che non scomparve il treno, fu un applauso continuato e vivissimo.

Telegrafano da Vienna al *Times* non parere più dubbio che gli agenti del governo turco incaricati di consegnare al Montenegro il territorio ceduto non si siano conformati al prescritto dalla Convenzione.

Le ventiquattro ore di avviso preventivo non ci furono. L'aiutante di campo turco giunse a Podgoritza il 22, alle ore sette del mattino, coll'annunzio che alle ore quattro le truppe turche avrebbero sgomberato, talchè il comandante montenegrino non aveva più che nove ore per fare i suoi preparativi.

Quantunque preso all'impensata, il comandante montenegrino riunì tutte le truppe che gli fu possibile, ed all'ora fissata esso si trovava davanti alla posizione turca. Ma già era troppo tardi. La guarnigione turca era partita prima dell'ora indicata, e le posizioni erano occupate dagli albanesi che aprirono immediatamente il fuoco. Collisione effettiva non sembra che ci sia stata sebbene paia che gli albanesi si sieno spinti innanzi fino al territorio montenegrino.

In seguito del reclamo del Montenegro alle potenze, queste ultime fecero alla Porta una rappresentanza collettiva, consigliandole di vegliare perchè la Convenzione sia eseguita, rioccupando le posizioni che sono cadute in potere degli albanesi e consegnandole ai montenegrini.

Si crede, dice il corrispondente del *Times*, che la Porta non abbia mancato ai suoi impegni; ma esiste invece l'impressione che gli ufficiali turchi non avrebbero osato eludere in tal guisa la Convenzione senza esservi incoraggiati, e i sospetti si coordinano alla influenza sempre maggiore che esercita a Costantinopoli la guardia del corpo albanese.

È poi molto dubbio che colle truppe che essa tiene disponibili a Scutari, la Porta sia in grado di porre ad effetto la

Convenzione, così che la questione sembra sul punto di riaprirsi.

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne che gli albanesi appostati di fronte ai montenegrini ricevono continui rinforzi. Le truppe montenegrine si limitano a stare in osservazione.

Il Parlamento tedesco ha discusso, nella sua seduta del 29 aprile, una mozione del deputato progressista Richter, relativa all'imposta sul tabacco. Lo scopo della proposta era quello di ottenere degli schiarimenti sull'intenzione attribuita al principe di Bismarck di introdurre il monopolio del tabacco, tanto più che gli organi, che sono in voce di esprimere le idee del governo, hanno più volte accennato in questi ultimi tempi all'introduzione del monopolio, quando il Parlamento esitava ad approvare questa o quella imposta, e il principe di Bismarck istesso ha in più d'una occasione manifestata una predilezione per il monopolio.

La risoluzione proposta dal signor Richter domandava che il Parlamento dichiarasse che un aumento ulteriore dell'imposta sul tabacco o l'introduzione del monopolio non è affatto giustificato dal punto di vista economico, finanziario e politico.

I signori Delbruck e Duhl hanno combattuto questa risoluzione proponendo un ordine del giorno motivato, il quale rammenta l'accordo stabilitosi tra il governo ed il Parlamento, durante l'ultima sessione, relativamente all'imposta sul tabacco, e dichiara doversi ritenere che quest'accordo, confermato recentemente colla promulgazione della legge 16 luglio 1879, non sarà nuovamente turbato con una proposta per l'introduzione del monopolio.

Quest'ordine del giorno che condanna in forma più temperata il monopolio è stato adottato dal Parlamento. La maggioranza fu di 181 voti contro 69. Ha votato in favore anche il deputato Richter.

« Questo voto, dice l'*Indépendance Belge*, indica chiaramente che il monopolio del tabacco non ha alcuna probabilità di essere votato dall'attuale Parlamento. Per introdurre il monopolio il governo dovrebbe sciogliere il Parlamento e fare appello al paese, ma nello stato attuale della quistione non è probabile che esso ricorra a questo mezzo. »

La Camera dei deputati di Francia ha cominciata la discussione degli articoli della tariffa doganale relativa ai carboni fossili.

L'occasione del dibattimento venne principalmente da una proposta del signor Maurizio Rouvier per modificare la esazione dei dazi sui carboni. Tale proposta fu combattuta dal ministro del commercio, signor Tirard, mentre che da parte sua il signor Haentiens proponeva sul detto articolo una riduzione della tariffa. La questione venne rinviata alla Commissione per esaminare se non sarebbe possibile di ridurre i dazi da 18 a 10 franchi.

Sembra all'*Indépendance Belge* che sia un considerevole vantaggio quello che i protezionisti hanno ottenuto al Senato francese riuscendo a trovarsi in maggioranza di dieci contro otto nella Commissione che esaminerà la tariffa.

Il medesimo Senato ha nominato anche una Commissione perchè riferisca sulla proposta del signor Baragnon, relativa ai diplomi conferiti dai giurì misti dal 1875 al 1880. I fautori della proposta vi sono in maggioranza, e relatore, secondo il detto giornale, ne sarà o il signor Giulio Simon o il duca di Broglie.

L'imperatore Alessandro di Russia ha ricevuto il 29 aprile, al Palazzo d'Inverno, in occasione del suo genetliaco, le felicitazioni dei notabili della capitale e dei membri del corpo diplomatico. Le feste furono rimesse alla prossima settimana, essendo la presente la settimana santa dei russi.

L'imperatore riceveva lo stesso giorno gli inviati militari della Germania e dell'Austria-Ungheria, venuti a Pietroburgo espressamente per porgere ad esso le felicitazioni dei loro sovrani.

Un telegramma che il *Temps* riceve da Pietroburgo dice che nei circoli diplomatici si annette una grande importanza alla presenza degli inviati austriaci, perchè è questa la prima volta che l'Austria-Ungheria si fa rappresentare a Pietroburgo in simile circostanza. Si vede, dice il corrispondente del *Temps*, che il gabinetto di Vienna desidera riprendere le antiche relazioni cordiali colla Russia.

Si ha per telegrafo da Nuova York, 29 aprile, che la Convenzione repubblicana dell'Ohio ha adottato delle risoluzioni approvanti i sentimenti politici e l'amministrazione finanziaria del signor Sherman, e raccomandanti quest'ultimo al paese come il migliore candidato alla presidenza. I delegati della Convenzione ebbero il mandato di appoggiare la sua candidatura a Chicago.

I delegati repubblicani della Carolina del Sud ebbero l'incarico di votare per il generale Grant.

I democratici del Connecticut inviano dei delegati senza mandato alla Convenzione di Cincinnati.

I delegati repubblicani della California alla Convenzione di Chicago hanno ricevuto il mandato di appoggiare la candidatura del senatore Blaine.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 1° — Farre, ministro della guerra, dichiarò oggi alla Commissione dell'esercito che il governo si oppone alla soppressione del volontariato d'un anno, ma che lo ridurrà alla cifra strettamente necessaria. La Commissione mantiene la soppressione del volontariato o la riduzione del servizio a 3 anni.

La Camera dei deputati approvò i diritti di fr. 4 50 sui vini, di 7 75 sulla birra e di 25 su tutti gli alcool.

Bombay, 1° — È partito regolarmente pel Mediterraneo il postale *Sumatra* della Società Rubattino.

Londra, 3. — Oggi il nuovo gabinetto tiene il suo primo consiglio.

Il generale Stewart fu nominato generale in capo delle truppe inglesi nell'Afghanistan.

Corse voce che Mahomed Jan abbia fatta la sua sottomissione.

Leggesi nello *Standard*:

Gli ambasciatori dichiararono alla Porta che erano convinti della colpabilità di Izzet pascià nella vertenza col Montenegro e domandano la sua destituzione, tenendo la Porta responsabile degli avvenimenti.

I signor Contestavlo fu nominato ministro di Grecia a Londra.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 18 al 24 aprile 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1880 la popolazione di Roma era di 303,383 abitanti, compresi 8534 militari.

Dal 18 al 24 aprile 1880 in Roma si ebbero 25 emigrazioni e 161 immigrazioni, 41 matrimoni, 141 nascite e 197 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 24 emigrazioni e 216 immigrazioni, 60 matrimoni, 115 nascite e 134 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 18 al 24 aprile 1880 la temperatura massima fu di centigradi 20,7 e di 11,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 17,3 e di 9,1 la temperatura minima.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 2 maggio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 12,9	pioggia	Pioggia fra mezzanotte e le 3 p.
Venezia	+ 12,0	pioggia	Vento forte nelle 24 ore e pioggia fra mezzanotte e le ore 3 pom. Mare mosso.
Torino	+ 15,7	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e mezzodì. Minimo al mattino +9°,5.
Genova	+ 14,0	pioggia	Minimo al mattino +12°,4. Oggi perturbazione magnetica.
Pesaro	+ 14,0	tutto coperto	Massimo dopo mezzodì + 15°,3. Cielo ad intervalli sereno, nebbia in giro.
Firenze	+ 14,5	pioggia	Minimo + 12°,8. Massimo +15°,4. Pioggia continua da stamane per mm. 14.
Roma	+ 20,5	tutto coperto	Pioggia al mattino per mm. 7,1. Si accolse alquanta sabbia di scirocco. Min. +14°,1. M.+21°,5.
Foggia	+ 22,7	1/2 coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 19,3	tutto coperto	Minimo al mattino +14°,3. Massimo dopo mezzodì +19°,8. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Lecce	+ 22,5	sereno	Minimo +15°,8. Massimo + 24°,1.
Cagliari			
Palermo (Valverde)	+ 20,3	nebbioso	Pioggia iersera.

Notizie dell'Etna. — Il *Giornale di Sicilia* del primo maggio riceve dall'egregio professore Orazio Silvestri la seguente comunicazione:

Catania, 28 aprile 1880.

Ricevo in pari data dall'egregio sindaco di Randazzo, cavaliere D. Vagliasindi la seguente notizia telegrafica: « Abbondanti vortici di fumo si vedono sollevarsi da questo fianco (settentrionale) dell'Etna e precisamente nell'intervallo che separa il cratere centrale dai crateri dell'eruzione dell'anno scorso. »

La situazione indicata rappresenta la parte suprema della squarciatura del monte allora formatasi e rimasta aperta, e la quale partendo dai recenti apparecchi eruttivi situati a livello inferiore, giunge ad attraversare il grande cratere.

Dalla detta squarciatura ove sono molte cavernosità craterigene che si aprirono nel maggio ultimo e rimasero inattive, ha luogo adesso lo sfogo eruttivo di cui è parola, per ora limitato a semplice eruzione di vapori e di cenere, com'è avvenuto frequentemente in questi ultimi mesi dalla cima del nostro vulcano.

Da Catania oggi, giornata serena, si vede solo la regione superiore dell'Etna ingombra di nubi che, sparse da un vento piuttosto forte di nord-est, non hanno apparentemente il carattere di nubi eruttive mentre provengono dai vapori che scaturiscono dal Monte.

L'eruzione fangosa a Paternò, nelle adiacenze meridionali, tuttora continua ed in certi giorni si è vista prendere in qualche cratere un'attività energica col rigetto di abbondante fango come nei primi giorni della comparsa del fenomeno.

Canale fra l'Oceano ed il Mediterraneo. — Da lungo tempo si parla in Francia della costruzione di un canale destinato a riunire l'Oceano al Mediterraneo. Tale progetto prese negli ultimi tempi una forma più concreta e sarà in breve sottoposto all'approvazione del Parlamento. Riportiamo alcuni dei particolari che ci riferisce in proposito il *Temps*:

La nuova via marittima partirà da Bordò — il terzo porto di Francia rispetto al movimento commerciale — per andare ad una distanza di 406 chilometri, a raggiungere l'antico porto di Narbona. Il canale marittimo attraverserebbe i dipartimenti della Gironda, del Lot e Garonna, del Tarn e Garonna, del Gers e dell'Alta Garonna e metterebbe capo ai dipartimenti limitrofi al golfo di Lione, vale a dire ai dipartimenti dell'Ariège, dell'Aude, del Gard e dell'Hérault. La costruzione di questo gran canale costerebbe 550 milioni. È però sottinteso che fino a quando non saranno ultimati i piani d'esecuzione questa cifra deve riguardarsi come approssimativa. Tuttavia essa non sembra dover essere sensibilmente superata, avendo per base i dati forniti da opere somiglianti su cui il signor Lepinay, autore del progetto, ha cognizioni profonde. Dal punto di vista tecnico non sembra abbiano ad incontrarsi ostacoli insormontabili. Quanto all'utilità dell'impresa, essa consiste nel considerevole abbreviamento di cammino che il nuovo canale offrirà alle navi. Al presente, per passare dall'Atlantico al Mediterraneo, è duopo girare il capo S. Vincenzo, e passare lo stretto di Gibilterra. La linea diretta da Bordò a Narbona risparmia questo lungo giro e la navigazione dai porti del Mediterraneo per l'Atlantico godrà — se si prende Ouessant come punto di arrivo — di un abbreviamento di 1300, 1500 ed anche di 1900 chilometri. Fra Bordò e Marsiglia il guadagno è di 2572 chilometri.

Vestigia dell'età della pietra nel Giappone. — Nella seduta del 1° aprile della Società geografica imperiale di Pietroburgo, il signor C. S. Merezhkovski fece una comunicazione relativa a delle vestigia dell'età della pietra nel Giappone. Esse hanno una speciale importanza, perchè ci permettono di fissare con sufficiente esattezza qual sorta di uomini abitavano allora il Giappone, e quale era il loro tenore di vita. Lungo tutta la costa del Giappone trovansi resti di attrezzi di cucina, insieme ad ossa di animali, simili a quelli scoperti in Isvezia. Non v'hanno avanzi di mamonti od altri animali antidiluviani, ma solo di scimmie, di uccelli, di pesci, e, fra essi, ossa umane. Scavando il suolo non fu trovato alcun oggetto di metallo, ma, sia gli attrezzi di uso domestico, sia gli oggetti per la caccia, sono invece di creta o di pietra. Meritano speciale attenzione i vasi di creta e le freccie. — Dallo esame comparativo di tutti questi avanzi pare potersi conchiudere con grande verosimiglianza che colà abitavano gli Amosi, popolo rozzo, crudele, dedito all'antropofagia.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 18 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali*: Banca Nazionale, Banca Romana, Banco di Sicilia, Banca Nazionale Toscana — L'assemblea della Società per la Regìa dei tabacchi — L'assemblea della Società Generale Immobiliare — La Banca Napolitana — I debiti del comune di Firenze — L'esercizio 1879 del Banco di Napoli — Società tessitoria di Zola Predosa in Bologna — Società anonima degli zinchi francesi — Il patto del pagamento in oro — La riforma del credito fondiario.

Parte ferroviaria. — I *tramways* e le ferrovie economiche — Società Canavese della S. F. Torino-Ciriè-Lanzo — Attivazione della stazione marittima di Venezia — L'avvertitore elettrico dei viaggiatori sulle ferrovie.

Parte industriale. — La fabbrica di birra Boringhieri a Torino — Il telefono agli Stati Uniti.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — La Società dei magazzini generali di Napoli — Il dazio sugli stracci — La denunzia delle Ditte commerciali — L'esportazione dei marmi di Carrara — Giurisprudenza finanziaria e commerciale.

Nostre corrispondenze da Napoli e Londra — Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Borse — Annunzi.

Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* l'abbuonamento annuo è di lire **5** invece di lire **10**.

TEATRI E CONCERTI. — Ernesto Rossi dà questa sera la sua ultima rappresentazione all'Argentina coi *Due Sergenti*, un dramma davvero commovente che, a torto, non si rappresenta da parecchi anni.

Al Valle è allo studio *La Consorteria* di Scribe, un capolavoro quasi dimenticato.

Al Liceo musicale ha avuto luogo ieri un saggio al quale assistevano i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, della Provincia, del Municipio ed un pubblico sceltissimo. Il saggio è riescito molto bene; fra gli alunni che più si distinsero citiamo il De-Luca della scuola di Sgambati, le signorine Enrica De-Sanctis (scuola di canto, professore Persichini), Emilia Raini ed Elettra Rinaldi (scuola di canto, professore Orsini); una bambina di undici anni, Adelaide De-Sanctis, della scuola d'arpa, e Carlo Reali alunno del professore di clarinetto, Spina.

Le scuole d'arco hanno presentato molti alunni che hanno suonato assai bene un pezzo per istrumenti ad arco di Haydn.

Tutti gli intervenuti hanno dimostrata la loro soddisfazione per i progressi di questa istituzione.

La Casa Ricordi ha pubblicata la riduzione, per canto e pianoforte, della nuova opera del maestro Marchetti: *Don Giovanni d'Austria*, rappresentata nella decorsa stagione al teatro Regio di Torino.

La Casa Lucca ha pubblicato un *Manuale pei maestri ed istitutori del canto corale* di Giovanni Varisco.

Il maestro Varisco è uno dei migliori professori di canto corale; il suo metodo è già stato adottato con successo in parecchie scuole.

Annunziamo con dolore la morte, avvenuta questa mane, alle ore 8, del maestro Giuseppe Libani, di Roma, autore delle opere *Il Conte Verde* e *Sardanapalo*, che da parecchie sere si eseguisce al teatro Apollo.

Il maestro Giuseppe Libani era giovane, e la sua morte immatura sarà deplorata da quanti lo conobbero e ne poterono apprezzare le belle doti dell'animo e la non comune valentìa artistica.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° maggio 1880 (ore 16 30).

Barometro alzato oltre 2 mill. in Piemonte; abbassato altrettanto sul golfo di Napoli; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Venti forti delle regioni est nel Veneto, nel Genovesato e sul golfo dell'Asinara; freschi a Messina e al sud della Sicilia. Mare agitato a Genova, a Portotorres, a Catania, e da Venezia a Rimini; generalmente mosso altrove. Cielo sereno in Sardegna e nella Liguria occidentale; coperto e nuvoloso nelle altre stazioni; piovoso a Rimini ed a Civitavecchia. Nel periodo decorso piogge nell'Italia superiore e centrale. Burrasche in Liguria, in Toscana e sull'alto Adriatico. Stamani piogge a Lesina ed a Vienna. Neve a Pietroburgo. Continua il tempo molto vario con maggiori probabilità di locali perturbazioni atmosferiche e venti del primo e secondo quadrante forti ad intervalli in diverse stazioni.

Firenze, 2 maggio 1880 (ore 14 40).

Cielo generalmente coperto con piogge in gran parte del nord e del centro e presso il Gargano. Mare agitato da Genova a Livorno, da Venezia a Rimini ed al capo Leuca. Venti di grecale forti nel Veneto; freschi a Livorno; freschi di scirocco nei canali d'Otranto e di Messina, a Porto Empedocle ed a Taranto. Depressione barometrica di 3 a 6 mm. sull'Italia e nelle provincie limitrofe dell'Austria. Barometro oscillante fra 752 e 756 mm. Nel periodo decorso piogge in quasi tutta la penisola, in Sardegna. Ieri levante forte a Venezia ed a Moncalieri. Greco forte a Firenze. Continuano le perturbazioni atmosferiche e i venti del primo e secondo quadrante, forti ad intervalli in diverse stazioni.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° maggio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,1	757,5	756,2	755,4
Termomet. esterno (centigrado)	16,3	21,6	23,1	17,8
Umidità relativa....	65	47	51	80
Umidità assoluta...	8,90	9,10	10,69	12,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 11	W. 12	SW. 3
Stato del cielo........	10. coperto	4. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli-veli	8. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 23,9 C. = 19,1 R. | Minimo = 14,0 C. = 11,2 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie dopo le 8 ant.
Avvertenza. L'osservazione del mattino col 1° maggio si fa alle ore 7 ant.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 maggio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,7	753,2	752,8	753,8
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	20,3	20,5	16,6
Umidità relativa...	90	65	68	88
Umidità assoluta...	11,13	11,51	12,13	12,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 8	S. 18	S. 21	S. 8
Stato del cielo........	10. piove	10. cumuli	10. cumuli	10. goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,1.
Oggi forte perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 maggio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	90 „	89 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	95 45	95 35	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	95 70	95 65	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	950 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2314 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1350 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	606 „	605 75	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	918 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	484 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	441 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 „	500 „	708 „	706 „	712 „	710 „	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	780 „
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	630 „

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	108 67½	108 42½	—
Lione	90			
Londra	90	27 45	27 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 89	21 87	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 92 37 1/2, 42 1/2 fine.
Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 95 40 cont.
Banca Generale 605 75, 605 fine.
Società Anglo-Romana per l'illum. a Gas 705, 705 50, 706 cont.

Il Sindaco A. Pieri.
Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Aprile 1880

2321

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce			
Casse e riserva			L. 174,136,804 16
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 127,820,069 08		
id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 41,393 02	148,526,927 10	
Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,665,465 „		154,814,121 04
Cambiali in moneta metallica	„ 6,281,128 84		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 6,065 10	6,287,193 94	
Anticipazioni			„ 55,991,068 94
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,517,135 93	
Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,655,005 93	34,619,638 85
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
Effetti ricevuti all'incasso		„ 447,496 99	
Crediti *			„ 350,055,276 18
Sofferenze			„ 6,517,289 82
Depositi			„ 634.514,650 80
Partite varie			„ 12,948,913 02
Totale			L. 1,423,600,792 81
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,969,490 30
Totale generale			L. 1,425 570,283 11

* Dettaglio dei Crediti:

Voce		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,045,333 42	
Conversione del Prestito Nazionale c/ rendita	„ 204,883,507 54	350,055,276 18
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879)	L. 10,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 380,686,373 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 28,469,158 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 72,941,002 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 634,514,650 80
Partite varie	„ 78,237,153 80
Totale	L. 1,422,748,338 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,821,944 24
Totale generale	L. 1,425,570,283 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 28,009,848 50
Argento	„ 60,224,586 67
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 166,889 26
Biglietti consorziali	„ 78,654,832 50
Riserva	L. 167,056,156 93
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 6,914,431 22
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 166,216 01
Cassa	L. 174,136,804 16

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,347,788	L. 67,389,400 „
da L. 100	998,365	„ 99,836,500 „
da L. 200	309.780	„ 154,890,000 „
da L. 1000	57,418	„ 57,418,000 „
Somma		L. 379,533,900 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 40,163	„ 1,004,075 „
da L. 40	„ 2,713	„ 108,520 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 380,686,373 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 380,686,373 „ è di uno a 2 537

Il rapporto fra la riserva L. 167,056,156 93 { la circolazione L. 380,686,373 „ e gli altri debiti a vista . „ 28,469,158 54 } L. 409,155,531 54 è di uno a 2 449

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2308 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno Messina, Modena, e Piacenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 30 aprile 1880.

AVVISO. 2311

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che sebbene il signor Pietro Lazzaroni, di lui germano fratello, abbia comune con esso l'abitazione, tuttavia egli è totalmente diviso d'interessi e di affari, amministrando ciascuno il proprio patrimonio e non avendo alcuna ingerenza negli affari ed interessi dell'altro.

Pertanto il sottoscritto diffida il pubblico che non intende di prendere alcuna parte in qualsiasi contratto o passività che il suddetto di lui fratello Pietro avesse a contrarre, servendosi anche del nome del sottoscritto medesimo; e quindi, mentre si ripete del tutto estraneo a tali contratti o passività, protesta altresì di non voler essere tenuto al pagamento di alcuna somma.

Roma, questo dì 1° maggio 1880.

Cesare Lazzaroni.

(1ª *pubblicazione*).

BANDO A NONO RIBASSO

per vendita giudiziale da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza 7 giugno 1880, ad istanza del sig. Alessandro Baly Martelli, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato signor Carlo Mari, che lo rappresenta, in danno di Costanza ved. Rinaldi, Tersilla, Francesco, Teresa ed Elettra Rinaldi, figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, via San Giacomo, numeri 16 e 17, e vicolo Colonnette, numeri 27 al 30.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima, ribassato di undici decimi consecutivi, cioè su lire 13,222 53.

Roma, 3 maggio 1880.

Pietro Reggiani usciere
2335 del Tribunale civile di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale.

da farsi innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 4 giugno 1880, ad istanza della signora Isabella De Carli nel nome come in atti, non che Giovanni Quarti come marito in secondi voti di Isabella, e nel nome come in atti, domiciliati elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Francesco Gasperini dal quale sono rappresentati, in danno del sig. Luigi Maria Manzi, domiciliato Villa Mellini ed elettivamente presso il procuratore sig. Vincenzo Milza da cui è rappresentato, debitore espropriato.

Descrizione del fondo da subastarsi:

Fondo in Roma, denominato Villa Mellini, posto nel culmine di Monte Mario fuori Porta Angelica, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 60,000.

Roma, 1° maggio 1880.

Pietro Reggiani usciere
2334 del Tribunale civile di Roma.

AVVISO. 2318

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 4 giugno 1880, innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati in danno della signora Costanza Baldazzi vedova Capelli, ad istanza del signor Anacleto Bacci.

1° Utile dominio del terreno vignato con casa di abitazione denominata Pedica, sito in quel di Grottaferrata, segnato al numero di mappa 1492, sezione 1ª, lire 900.

2° Terreno denominato Valle Marciane, sito in territorio di Roma, segnato al numero del rione 164 e di mappa 153, 154, lire 300.

Roma, 1° maggio 1880.

Avv. Luigi Secreti.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1484)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 13 maggio 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Castelnuovo di Porto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*)	8260	6484	Nel comune di Riano Flaminio — Provenienza dai Cappuccini della Madonna di Loreto — Fabbricato urbano, già ad uso Convento, composto di vani 38, sito in contrada Monte Marino, e locali adiacenti, ad uso bucato o stalla e fienile; in mappa lettere B D ed F, n. 314. Totale reddito imponibile lire 191 50. — Terreno seminativo, olivato, pascolivo e boschivo ceduo, in parte cinto da muro e in parte da siepe, in contrada suddetta, confinante da tutti i lati coi beni del principe di Piombino; in mappa nn. 304 al 316 inclusivo e 573. Estimo scudi 199 41. Quest'ultimo è affittato a Pagnani Giuseppe	6 28 20	62 82	18,624 81	1862 48	1300 »	100 »

2219 Roma, addì 22 aprile 1880. (*) Primo incanto. *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista di frumento per la fabbricazione del biscotto, nel giorno di lunedì 10 entrante mese di maggio, ad ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di:

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
800	8	100	L. 200	1

Tempo utile per la consegna. — La consegna della intera quantità dovrà farsi nel periodo di giorni 10, a far tempo dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza semidura (di Avellino), di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, crivellato ed al grado di pulitura del campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti sopra carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 30 aprile 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

2328

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA per lo appalto della provvista degli oggetti di casermaggio per uso dei Reali Carabinieri della provincia di Palermo.

Si fa noto al pubblico che nel dì 22 giugno 1880, alle ore 12 meridiane, nel locale delle ordinarie sedute della Deputazione provinciale, sito via Macqueda, palazzo Comitini, nanti il signor prefetto presidente della Deputazione di Palermo, o suo speciale delegato, si procederà alla celebrazione degl'incanti, sia col metodo dell'estinzione della candela vergine, sia con quello dei partiti segreti, da dichiararsi da chi presiede allo incanto, per lo appalto della provvista degli oggetti di casermaggio di cui sopra è cenno.

Il detto appalto verrà deliberato al miglior dicitore.

Faranno base dello appalto suddetto le condizioni speciali già per lo stesso approvate dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 17 aprile 1880, nonchè il capitolato generale formato il 15 maggio 1861, approvato dal Ministero dell'Interno con decreto 18 maggio 1861, in quelle parti non regolate dalle condizioni speciali sopra cennate; quali documenti sono ostensibili a chiunque nell'ufficio del sottoscritto, sito in via Macqueda, n. 288, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

La durata del presente appalto sarà di anni nove, dal primo aprile 1881 in poi.

La cauzione provvisoria in lire 75,000 in fede di credito, o in altri valori, o in cedole al portatore di rendita del Gran Libro d'Italia, corrispondente al corso di Borsa del giorno del deliberamento al capitale di dette lire 75,000 dovrà consegnarsi di unita all'offerta, nonchè a lire 2300 in valori bancali per acconto di spese; e sarà restituita nel termine ed adempiute le condizioni stabilite nell'articolo 8 delle condizioni speciali.

Il termine utile pel ribasso della vigesima sarà di giorni quindici, e scadrà alle ore 12 meridiane del 7 luglio 1880.

Le offerte di ribasso saranno presentate di unita alla corrispondente cauzione ed acconto di spese al sottoscritto nel suo ufficio come sopra.

Dovrà coll'appaltatore intervenire alla stipulazione dell'atto di sottomissione, che dovrà eseguirsi nel termine di giorni quindici, dacchè l'aggiudicazione sarà divenuta diffinitiva, un'altra persona solvibile, e ben vista dalla Deputazione provinciale, da obbligarsi *in solidum*.

Per l'esecuzione dell'appalto, l'appaltatore e il solidale dovranno eligere domicilio nell'ufficio del sottoscritto, ove saranno rilasciate le intime, citazioni, notificazioni, precetti ed altro.

Le spese degli incanti, atto di sottomissione, tasse di registro e bollo, copia esecutiva per l'Amministrazione ed altra legale per l'appaltatore sono per intero a carico dell'appaltatore medesimo.

Palermo, il 26 aprile 1880.

2283 *Il Notaro della provincia*: IGNAZIO DADDI.

MUNICIPIO DI FERRRRA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si rende noto che, stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il giorno d'oggi, alle ore 2 pomeridiane del giorno di martedì 18 maggio p. v., nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, avrà luogo un nuovo incanto a schede segrete per l'affittanza dello stabile sottoindicato.

Il contratto d'affitto sarà duraturo un novennio (dal San Michele 29 settembre 1880 al San Michele 29 settembre 1889), alle condizioni risultanti dal capitolato, visibile nella segreteria comunale ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lire 1, e conterranno l'indicazione dell'aumento percentuale che l'aspirante offre sul prezzo d'affitto fissato a base dell'asta. Le offerte condizionate non saranno accettate.

Per l'ammissione all'incanto richiedesi, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta, il deposito delle somme sottoindicate, e saranno esclusi coloro che hanno questioni pendenti coll'Amministrazione, o che sono debitori di quote d'affitto arretrate.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si abbia una sola offerta.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di mercoledì 26 maggio p. v.

Le spese d'asta e del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

INDICAZIONE dello stabile da affittarsi	SUPERFICIE approssimativa	CORRISPOSTA annua d'affitto	SOMMA DA DEPOSITARSI	
			per le spese	a garanzia provvisoria del contratto
Possessione Magnanina in Fossalta e Corlo (comune di Copparo).	Circa staia ferraresi 1000, pari ad are 10873 23.	L. 10,000	L 1000	L. 5000

Ferrara, 28 aprile 1880.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: Avv. G. BOLDRINI.

2307 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andato deserto l'incanto d'oggi, si avverte il pubblico che nel giorno di lunedì 24 maggio p. v. mese, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria del comune di Frazzanò che dall'abitato del comune stesso va al confine con Longi, della lunghezza di metri 3799 49, per la complessiva spesa di L. 88,836 09 a base d'asta, giusta il progetto del Genio civile di Messina in data 20 febbraio 1880.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.

3. Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura, e ogni offerta non potrà essere inferiore a lira una per cento.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito nell'articolo 21 del capitolato, a decorrere dal giorno dell'incominciamento, e secondo l'ordine del direttore dei lavori in ragione dei fondi disponibili.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, nonchè un certificato di moralità di data recente.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 4000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 8800, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 8 giugno p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, Div. 1ª, Sez. 1ª.

10. Trattandosi di secondo incanto l'asta avrà luogo anche con un solo offerente.

Messina, 31 marzo 1880.

2268 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Avviso d'Asta.

Si avvisa il pubblico che nel mattino di sabato quindici dell'entrante mese di maggio, innanzi al sindaco, o chi per lui, nella casa municipale, alle ore 11 antimeridiane, si aprirà la subasta ad estinzione di candela vergine per la migliore offerta sull'affitto dello stabilimento balneare minerale di questa città pel solo corrente anno, e pel prezzo di lire quarantamila.

Le condizioni d'appalto sono depositate nella segreteria comunale e tutti ne possono prendere visione nelle ore d'ufficio.

La cauzione da depositarsi nella licitazione è di lire quattromila, che sarà restituita terminato l'appalto.

Le offerte di ventesimo di miglioramento saranno accolte fino alle ore dodici meridiane del mattino del 30 dello stesso mese di maggio.

Tutte le spese, niuna esclusa, di subasta, registro, contratto, e copia di esso al Municipio, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario, il quale dovrà depositare unitamente alla cauzione, come sopra, la somma di lire quattrocento in conto delle spese stesse nelle mani del segretario del Municipio.

Castellammare di Stabia, 29 aprile 1880.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SCHERILLO.

2306 *Il Segretario capo*: Cav. MILONE.

REGIA SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NICASTRO

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE
Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta a termini abbreviati, che ebbe luogo il giorno di martedì 20 del corrente aprile, per l'appalto di tutti i lavori e provviste necessarie alla costruzione del tronco di strada che dalla consortile di Filadelfia va alla frazione del comune di Polia, denominata Poliolo, della lunghezza di metri 12,589 33, e dell'importo di lire 150,000, si fa noto che i nuovi incanti si terranno nel giorno di venerdì 7 del prossimo entrante mese di maggio, alle ore 10 ant., nel palazzo di questa Sottoprefettura, innanzi al signor sottoprefetto, con l'assistenza del sottoscritto segretario.

All'asta si addiverrà col metodo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni specificate nel capitolato di appalto.

Essa verrà aperta sul prezzo di lire 124,442, cioè per lire 60,716 a corpo, e 63,726 a misura. Le singole offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi cinquanta per cento sull'intera opera appaltata.

L'appalto avrà luogo anche con un solo concorrente, e verrà aggiudicato all'ultimo migliore offerente.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è di due anni.

Chiunque intenda concorrere all'asta dovrà produrre i seguenti documenti:

a) Certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, comprovante che il concorrente ha i requisiti necessari per condurre a compimento le opere di appalto.

b) Il deposito a mani del sottoscritto di lire 6250 verrà eseguito in valuta legale.

La suddetta cauzione provvisoria verrà restituita ai concorrenti, eccezione fatta pel deliberatario, al quale verrà trattenuta fino alla stipulazione del contratto di appalto che dovrà seguire entro cinque giorni dall'avvenuta aggiudicazione, e dietro presentazione della cauzione definitiva di lire 12,500, mediante deposito presso la Tesoreria provinciale di Catanzaro della relativa somma in valuta legale, o in titoli di rendita pubblica dello Stato, valutata pei 4[5] del prezzo corrente di Borsa.

Non sono ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza, o di male fede verso le Amministrazioni o verso i privati.

Le condizioni speciali dell'appalto, unite al progetto dei lavori da appaltarsi sono, ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura in tutti i giorni ed in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle per la stipulazione del contratto e pel rilascio delle copie del medesimo, s'intendono a carico dello aggiudicatario.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, è di giorni 8, e scadrà a mezzodì del giorno di sabato 15 dello stesso mese di maggio prossimo venturo.

Nicastro, 26 aprile 1880.

2309 *Il Segretario della Sottoprefettura*: DOMENICO CAPUANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2 del Reale decreto 8 stesso mese ed anno, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del Buono n. 22 per lire 47 74, pagabile al 1° gennaio 1880 dalla Tesoreria di Napoli a Monti Vincenzo Maria fu Gennaro, sul semestre a scadere in detto giorno sulla iscrizione n. 332015 del consolidato 5 per cento di lire 110.

Qualora entro sei mesi dalla data di questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importare di detto Buono che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 20 gennaio 1880.

2308 *Il Direttore generale*: NOVELLI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

Incanto per la costruzione della nuova stazione di LIVORNO.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere alla costruzione del fabbricato per la nuova stazione di Livorno (San Marco), apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, il progetto e la perizia saranno ostensibili, a partire dal 10 maggio 1880, nell'ufficio dell'ingegnere-capo della 1ª sezione del Mantenimento, situato al piano superiore della stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale della Società, in Firenze, una cauzione provvisoria di lire 5000 in danaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Le offerte, redatte in carta da bollo da una lira, secondo la modula che fa parte del capitolato, cioè senza limitazione o riserva, dovranno pervenire suggellate alla Direzione della Società delle Ferrovie Romane in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 31 maggio 1880. La busta contenente l'offerta dovrà portare l'indicazione: *Offerta per la costruzione del fabbricato per la nuova stazione di Livorno (San Marco).*

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore o ingegnere-capo del Genio civile o di un ingegnere capo-servizio di una Società ferroviaria, di data non più lontana di sei mesi, che giustifichi la idoneità del concorrente ad eseguire opere edilizie.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso sui prezzi della perizia, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 29 aprile 1880.

2310 La Direzione Generale.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ RIUNITE PER LA NAVIGAZIONE A VAPORE
sul Lago di Como

In seguito a smarrimento delle azioni della Società Lariana, portanti i numeri 131 e 132, intestate al fu signor marchese Agostino Cigalini, si diffida l'ignoto detentore a consegnarle all'Amministrazione delle Società Riunite, ed a far valere sopra di esse le proprie ragioni nel termine di 6 mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, sotto comminatoria che in difetto saranno annullate e si rilascieranno due nuove azioni a chi di ragione.

Como, 27 aprile 1880.

2329 L'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, per l'articolo 3 dei Regi decreti 29 giugno 1865, n. 2376, e 20 gennaio 1867, n. 3532, deve esser tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 24 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 aprile 1880.

2069

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.